

teatri e culture

emozioni, informazioni e commenti su teatro, cultura, arte, società

ven 03-10-2014 13:11:18, n.2815 - visto 17 volte

La Democrazia aristocratica di Massimo Cacciari

La Lectio magistralis per l'inaugurazione dell'anno accademico all'Unifortunato



di **Elide Apice**

Tante le presenze ieri all'Unifortunato per la lectio magistralis di Massimo Cacciari per l'inaugurazione dell'anno accademico 2014/2015. "Democrazia oggi" il tema affrontato che non ha mancato di suscitare attenzione e commenti da parte del pubblico. "Pensiamo di essere tutti democratici perché portatori delle stesse idee e degli stessi valori. Ma il concetto di democrazia è ben diverso dal contesto storico - sociale in cui si è sviluppato migliaia di anni fa con il demos ateniese o il populus latino, società nelle quali i cittadini erano riconosciuti come portatori ognuno del proprio compito e che erano capaci di organizzarsi insieme per il bene comune". Cosa succede oggi? "Oggi, semplicemente, i cittadini ritengono di essere capaci di eleggere razionalmente i propri rappresentanti ritenuti in grado di saper gestire la cosa pubblica nella

maniera in cui ognuno di noi pensa di essere capace di farlo, piuttosto che affidare il governo ad una entità non eletta, ma incaricata dal caso". Calzante, allora, l'esempio "Se il potere fosse affidato ad un Principe, figlio di un Re, non eletto dal popolo, chi potrebbe garantire al popolo di non essere governato da un perfetto imbecille?" Da questo nasce uno dei tanti paradossi di cui Cacciari ha discusso: "Allora, se vogliamo farci governare dai migliori, vuol dire che scegliamo una aristocrazia e quindi eleggiamo un governo aristocratico, ma se è vero che ognuno ritiene di essere l'unico depositario di una istanza del bene comune, si avrà un governo elitario in cui più l'aristocrazia sarà forte, meno sarà competente riguardo al perseguire il bene comune. Proprio questo è il più grande dilemma delle moderne democrazie: si ha un rappresentante che ritiene che il rappresentante sia uguale a lui, il che farebbe venire meno la rappresentanza". La democrazia nasce e si sviluppa all'interno della sovranità dello stato, ma è possibile una sovranità metastatale? "E' un problema che dovremo affrontare presto - la risposta di Cacciari - L'assenza dei grandi partiti di massa che avendo anche funzione didattica, si offrivano come elemento di mediazione tra il popolo e il governo ha fatto sì che subentrasse la crisi delle democrazie che per sua natura è un regime instabile e che andrebbe affrontata con la consapevolezza che poiché la nostra democrazia è matura, ha bisogno di rinnovarsi per continuare ad essere". A conclusione dell'iniziativa, l'inaugurazione del VI incontro d'arte UnifortuArt per la direzione artistica di Augusto Ozzella con l'esposizione delle opere dei maestri Raffaele Battista, Renato Botte, Maria Botticelli, Marika Franco, Fabio Franzese, Elvira Martos Garcia, Martio e Maretta, Diego Orlacchio, Antonio Maria Pizzella - Chiara Pietrangeli. La mostra sarà visitabile fino al prossimo 28 ottobre